

LA RETE DELLA SOLIDARIETÀ

Comune, Caritas e Banco Alimentare insieme per aiutare i poveri

CATERINA MACONI

Lo ha annunciato ieri sui suoi canali social il sindaco Beppe Sala: Comune, Caritas ambrosiana e Banco alimentare si stanno mobilitando per consegnare cibo a domicilio alle famiglie milanesi che sono in una situazione di difficoltà, aggravata dall'emergenza coronavirus. Verranno mobilitati 150 volontari. Sono circa 20mila su tutto il territorio i nuclei a rischio povertà, «li abbiamo sempre assistiti, ora lo faremo anche di più, come stiamo cercando di fare con i nostri anziani», ha spiegato il sindaco nel suo videomessaggio. La filiera pronta a prestare soccorso a chi non può permettersi di acquistare la spesa, parte con le segnalazioni della Caritas ambrosiana che, attraverso i 130 centri di ascolto attivi nel perimetro cittadino, comunicherà quali sono le famiglie che stanno attraversando un momento particolarmente buio a causa della situazione sanitaria in atto. E quindi, per esempio, colf, badanti, lavoratori saltuari o a partita iva, chi ha perso il lavoro e non ha cassa integrazione. «La rete di volontariato, con le fatiche che potete immaginare, è sempre molto attiva – ha riferito il sindaco – a livello di Milano abbiamo rinforzato questa rete mettendo insieme Banco alimentare, Caritas e i nostri dipendenti, creando un gruppo di 150 persone che in questo momento (ieri, ndr) sono nel cortile di Palazzo Marino. Li stiamo istruendo e dotando delle attrezzature necessarie per andare a casa di alcuni dei cittadini speciali, che sono i cittadini più poveri». Il Comune metterà anche a disposizione dei cittadini che devono affrontare il periodo di isolamento del Coronavirus e non hanno alloggi adeguati a questa esigenza, appartamenti di sua proprietà liberi e non destinati all'edilizia popolare. Inoltre, la giunta Sala ha deciso il differimento del termine di pagamento di canoni e spese degli alloggi popolari del Comune al prossimo 30 settembre, con la possibilità di rateizzazione che potrà tenere conto delle situazioni economiche dei nuclei familiari. Per contenere la diffusione del contagio e limitare ancora di più le uscite gli sportelli di MM, la società del Comune che gestisce le case popolari, saranno chiusi fino al 25 marzo. I servizi non vengono sospesi ma gli appuntamenti non avverranno allo sportello bensì al telefono.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

